



TRIBUNALE ORDINARIO di BRESCIA

SEZIONE IV CIVILE

Il g.d. dott. Gianluigi Canali,

rilevato che, con domanda depositata il 19.9.2023 FABIO BONTEMPI ha proposto ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti ai sensi degli artt. 67 ss. CCII;

rilevato che la domanda è corredata dai documenti di cui all'art. 67, secondo comma CCII;

rilevato che alla domanda è altresì allegata la relazione del gestore della crisi dott.ssa Monica Lorini in conformità all'art. 68, commi secondo e terzo CCII;

accertato che FABIO BONTEMPI è qualificabile come consumatore in stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2, lett. c) ed e) CCII;

rilevato che non sussistono le condizioni soggettive ostative indicate dall'art. 69, primo comma CCII;

ritenuto che la proposta e il piano siano pertanto ammissibili;

visto l'art. 70 CCII;

dispone

che proposta e piano siano pubblicati in apposita area del sito *web* del tribunale o del Ministero della giustizia e che ne sia data comunicazione, entro trenta giorni, a cura del gestore della crisi, a tutti i creditori;

avverte

che, ricevuta la comunicazione, il creditore dovrà comunicare al gestore della crisi un indirizzo di posta elettronica certificata e che, in mancanza, le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

assegna

ai creditori termine di 20 gg. dalla comunicazione per presentare osservazioni, da inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata del gestore della crisi, indicato nella stessa comunicazione;

dispone

che, entro i 10 gg. successivi alla scadenza del termine di cui al punto precedente, il gestore della crisi, sentito il debitore, riferisca a questo giudice e proponga le modifiche al piano che ritiene necessarie.

Si comunichi.

Brescia, 4 ottobre 2023

Il g.d.
dott. Gianluigi Canali



Dott.ssa Lorini Monica

Dottore Commercialista – Revisore dei conti – O.C.C.

Sede: Via del Donatore, 14 – 25030 Castelvoti (Bs)

U.L.: Via Quinto Capitano, 34 – 25030 Castelvoti (Bs)

Tel. 030 7080071

Mail: monica@lorinistudio.it

Pec: monicalorini@pec.it

TRIBUNALE DI BRESCIA

Procedura di ristrutturazione debiti del consumatore

N. 50/2022

.....

Professionista con funzioni di O.C.C.:

Dott.ssa Monica Lorini

RELAZIONE

**per l'ammissione alla procedura di
Ristrutturazione debiti del consumatore
EX Art. 67 e s.s., del D.Lgs 14/2019**

La sottoscritta Dott.ssa Monica Lorini, nominata OCC per la composizione della crisi da sovraindebitamento proposta dal sig. Fabio Bontempi in data 07/04/2022 (All.1)

PREMESSO CHE

Il Sig. Fabio Bontempi è nato a Chiari (BS) il 15/05/1980 ed è attualmente residente in Cazzago San Martino (BS) Via A. Meucci, al civico 13, ove risulta dimorare da solo. Si allegano stato di famiglia nonché di residenza (All.2), CU 2022 redditi 2021 e CU 2023 redditi 2022 (All.3)



CONSIDERATO CHE

- ricorrono i presupposti di cui all'art. 2 co. 1 lett. C) e successive modifiche, e cioè il ricorrente si trova in uno stato di sovraindebitamento, cioè in situazione di crisi o di insolvenza del consumatore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza.
- Ha depositato, presso l'Organismo di Composizione della Crisi dell'Ordine dei Commercialisti di Brescia, istanza al fine di ottenere la nomina di un Gestore così da poter usufruire delle procedure previste dalla summenzionata normativa (doc 1);
- La sottoscritta è stata nominata Gestore in data 13/05/2022;

Tutto ciò premesso e verificato, la sottoscritta deposita:

ATTESTAZIONE DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE
DEI DEBITI DEL CONSUMATORE E RELAZIONE ex artt. 68 e ss. Del C.C.I. in
vigore.



SOMMARIO:

1. Note preliminari	pag. 4
2. Consistenza, composizione del patrimonio e fonti di finanziamento del piano	pag. 4
a) Cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni	
b) Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte	
c) Valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda	
d) Situazione debitoria e costi della procedura	
3. Atti di straordinaria amministrazione	pag. 13
4. Analisi reddituale del ricorrente	pag. 13
5. Altre considerazioni	pag. 14
6. Conclusioni e sostenibilità della proposta	pag. 15
7. Allegati	pag. 17



1. NOTE PRELIMINARI

Dichiarazione di terzietà ed indipendenza del professionista nominato

La sottoscritta dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 358 D. Lgs 14/2019;
- di mantenere i requisiti di onorabilità previsti per i gestori della crisi ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- di non essere legato al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi da sovraindebitamento da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c.;
- di non essere parente o affine entro il quarto grado dell'istante;
- di non aver prestato, direttamente o indirettamente, negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

2. CONSISTENZA, COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO E FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PIANO

Per rendere più agevole la valutazione della proposta si riportano le tabelle con gli attivi e i passivi:

PATRIMONIO

Elenco del patrimonio disponibile
Automobile Citroen -Mod. C1 del 2006



Si evidenzia che l'auto è stata acquistata dal Sig. Bontempi già usata ed incidentata per € 950,00 nell'anno 2020, quindi il valore di mercato attuale è irrisorio. Inoltre tale mezzo di trasporto risulta l'unico disponibile per poter recarsi al lavoro e gestire le visite nei confronti della figlia minore, residente in altro comune – non collegato dai mezzi di trasporto pubblici al comune di residenza del Sig. Bontempi.

Allo stato attuale il debitore dispone solamente dello stipendio mensile e della sopra citata automobile. Non risultano beni immobili.

Dal confronto tra entrate ed uscite familiari come sopra specificato, il sig. Fabio Bontempi ha inoltre dichiarato, cercando di risparmiare al massimo sulle spese, di poter versare alla procedura l'importo mensile di euro 400,00 per 4 anni, cifra che il debitore si è dichiarato disposto a rivedere al rialzo qualora riuscisse ad incrementare le proprie entrate, ovvero a ridurre significativamente in maniera sostenibile le spese famigliari, per un totale complessivo del quadriennio pari ad € 19.200.

Il reddito del Bontempi proviene da contratto di lavoro a tempo indeterminato presso O.M.F. srl ed è sufficiente per sostenere il piano del consumatore proposto dal Sig. Bontempi, come di seguito evidenziato in tabella:

Tipologia	Importo
Reddito di lavoro dipendente (netto medio)	€ 2.116,67
Altri redditi	0,00
TOTALE REDDITO MENSILE	€ 2.116,67
Vitto	€ 250,00
Carburante veicolo	€ 160,00
Luce/Gas/Telefono mensile	€ 180,00
Affitto	€ 430,00
Veicolo	€ 50,00
Tempo libero e vestiario	€ 120,00
Contributo spese mantenimento figlia minore	€ 200,00
Scuola/Sport (mensa e ripetizioni)	€ 100,00
Quota mensile di spese annuali *	€ 155,83
<u>Totale spese mensili</u>	€ 1.645,83



*La quota mensile di spese annuali è data dalla sommatoria delle seguenti voci (totale annuale /12 mesi):

- Assicurazioni varie € 300,00
- Bollo veicolo € 120,00
- Tassa Rifiuti € 150,00
- Vacanze € 500,00
- Scuole € 200,00
- Spese mediche/dentistiche € 400,00
- Altro € 200,00

TOTALE € 1.870 annui (€ 155,83 su base mensile)

La disponibilità finale risulta quindi pari ad € 470,84, adeguata per soddisfare il piano proposto di € 400,00 mensili, tenuto conto di eventuali spese straordinarie che si possono verificare all'interno di una famiglia.

Tale disponibilità è in linea con l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in quanto l'importo dell'assegno sociale *“moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05/12/2013 n. 159”*, risulterebbe pari ad euro 503,27.

L'istante propone un piano di ristrutturazione debiti a soluzione della propria crisi da sovraindebitamento ai sensi dell'art. 67 e seguenti del D. Lgs 14/2019, proposta che viene basata sull'apporto alla procedura della somma di **Euro 400,00 mensili per 48 mesi**, a partire dalla data della definitiva omologa del Piano, per un totale di **Euro 19.200,00**. Tale somma è stata calcolata in modo da essere sostenibile per il ricorrente che avrebbe un reddito residuo per fronteggiare la soddisfazione delle esigenze incompressibili di vita, anche secondo i parametri Istat, in assenza della soddisfazione delle quali l'istante cadrebbe sotto la soglia di povertà e non potrebbe sostenere l'impegno assunto con la presente procedura a favore dei creditori.



Il debitore si è dichiarato disposto a rivedere al rialzo la somma sopra proposta, qualora riuscisse ad incrementare le proprie entrate, ovvero a ridurre significativamente in maniera sostenibile le spese familiari.

A) CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI

L'indebitamento del Bontempi è da ascrivere principalmente a seguito della separazione dalla compagna, avvenuto nell'anno 2016. Tale evento ha generato ingenti spese straordinarie, spingendo il Bontempi a ricercare liquidità sotto forma di diversi finanziamenti.

Il Bontempi ha assunto tutte le obbligazioni con la ragionevole prospettiva di poterle adempiere, infatti non appena ha avuto la possibilità, ha estinto i mutui ipotecari, grazie alle vendite degli immobili di sua proprietà.

Dalla documentazione fornita e dalle vicende che si sono susseguite nella vita del ricorrente, appare evidente che ci troviamo di fronte ad un sovraindebitamento senza colpa.

A dimostrazione di ciò, non sono stati rilevati tentativi di frode verso i creditori, come mostrato dalla disamina della Centrale dei Rischi (All. 5) e come emerge sia dalla visura protesti negativa (All. 8) che dal casellario giudiziale privo di segnalazioni (All. 9).

Infine, non senza conto è anche la circostanza che l'indebitamento è stato determinato, o meglio dire facilitato dalla condotta dell'Ente finanziatore che, nel momento in cui ha concesso i prestiti, non ha operato una corretta verifica del merito creditizio. Il creditore, infatti, non poteva non sapere o quanto meno ipotizzare che il soggetto che chiedeva il finanziamento difficilmente avrebbe potuto restituirlo.



A tal riguardo si segnala che tutti i finanziamenti sono stati concessi al Sig. Bontempi, in un lasso di tempo ristretto, tra il settembre 2017 e settembre 2019.

Si segnala inoltre che i prestiti citati sono stati concessi in anni in cui le dichiarazioni redditi presentate dal Sig. Bontempi presentavano un reddito lordo medio annuale pari ad € 29.429,67.

Ai sensi delle dell'art. 124 bis del TUB e d.m. n. 117 del 3.2.2011 gli istituti di credito sono tenuti a fare una valutazione sulla capacità del debitore di restituire il prestito, sulla base della quale orientare la decisione di concedere o meno credito: tale norma è direttamente finalizzata alla tutela del sistema creditizio benché abbia anche una indiretta finalità di protezione del consumatore, impedendogli di assumere ingenti debiti per il consumo di beni (Tribunale di Cagliari, ordinanza depositata l'11 maggio 2016).

Analizzando la situazione al 2019, anno in cui il Bontempi ha richiesto l'ultimo mutuo, si noterà che:

- il reddito disponibile netto medio mensile era pari ad € 1.788,33 (già al netto dell'assegno di mantenimento della figlia);
- l'ammontare mensile necessario per mantenere un dignitoso tenore di vita era pari ad € 595,39;
- le rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti erano pari ad € 1.095,40;
- il residuo reddito disponibile mensile sarebbe stato pari ad € 97,54, non sufficiente a garantire la copertura del nuovo mutuo pari ad € 171,00 mensili.

Alla luce di tali circostanze è evidente l'assenza di colpevolezza da parte del ricorrente nell'aver determinato il sovraindebitamento.



B) ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Fabio Bontempi è nato a Chiari (BS) il 15/05/1980 ed è attualmente residente in Cazzago San Martino (BS) Via A. Meucci, al civico 13, ove risulta dimorare da solo. Si allega stato di famiglia, da cui si evince anche la residenza.

Ha una figlia che vive nel comune di Castelvati (Bs) insieme alla ex compagna.

L'incapacità del Sig. Fabio Bontempi ad adempiere alle obbligazioni, sono ascrivibili principalmente al susseguirsi nel tempo di diversi finanziamenti, in parte anche rimborsati, contratti dal medesimo che ne hanno compromesso la stabilità finanziaria, quali:

- Mutuo ipotecario Banca Barclays, per € 135.000 contratto il 10/06/2011, insieme all'ex compagna, per l'acquisto di un appartamento del costo di € 110.000, in comproprietà al 50%, identificato a catasto con i seguenti dati: NCT – FG 8, MAPP. 455 – SUB. 14 – Cat. A/2 – Cl. 4 – consistenza 4,5 vani, sito in Castelvati (Bs) Via Don Lino Toninelli. Tale mutuo è stato completamente estinto il 03/08/2017, grazie al ricavato della vendita, effettuata tramite accordi privati, per € 115.000. Questa operazione ha generato un plusvalore procapite di € 2.500, ma stante il valore del mutuo iniziale, si è generata una perdita finale per entrambe le parti di € 10.000 l'uno.
- Fido Findomestic per € 5.000, concesso il 21/09/2017.
- Finanziamento Unicredit n. 8315234 per € 51.172,80 sottoscritto in data 26/02/2018.
- Finanziamento Unicredit n. 8388991 per € 2.337,60 accordato il 15/03/2018.
- Finanziamento Compass per € 36.120, con decorrenza 09/04/2019.
- Mutuo ipotecario Monte dei Paschi di Siena per € 32.000 contratto il 26/09/2019 per l'acquisto di un appartamento identificato a catasto con i seguenti dati: NCT – FG 7, MAPP. 91 – SUB. 4 – Cat. A/3 – Cl. 4 – consistenza 2,5 vani, sito in Castelvati (Bs) Via Maglio, 18. Tale mutuo è stato completamente estinto il 16/12/2021 grazie al ricavato della vendita dell'immobile.



In particolare, dall'anno 2016, il Bontempi si è trovato nel bisogno di liquidità per sostenere spese straordinarie di importi consistenti, a seguito della separazione con la compagna. In conseguenza di ciò, infatti ha dovuto vendere l'abitazione coniugale ad un prezzo inferiore rispetto al mutuo ipotecario contratto per acquistarla.

A seguito di questa operazione si è trasferito in una nuova casa – in locazione, per un aggravio di costo mensile pari ad € 430,00 - e provvedere a parte del suo allestimento. La nuova abitazione comporta inoltre un costo mensile di utenze pari ad € 180,00 circa.

Tutte queste spese, erano pagate a metà con la compagna quando convivevano, ma dalla separazione, sono divenute un costo fisso extra.

Inoltre ha dovuto nominare un Legale per gli accordi in merito all'affidamento della figlia il cui mantenimento mensile è stato fissato dal Tribunale per Euro 200,00 mensili, più rimborsi spese pari al 50% di quanto sostenuto dalla ex compagna per sport, mensa e ripetizioni, per ulteriori € 100,00 mensili.

Il Bontempi ha quindi cercato di sostenere tutte queste nuove spese con il proprio reddito che nell'anno 2016 era pari ad € 27.880 lordo, ma trascorso un anno, si è accorto di non riuscire più a sostenere il tutto ed ha iniziato a rivolgersi ad Intermediari Finanziari per la richiesta di prestiti. L'insieme dei sopra citati finanziamenti hanno generato svariati oneri finanziari a suo carico, rendendone la gestione insostenibile.

Per via di tali situazioni sono stati accesi n. 4 finanziamenti, i quali hanno subito una capitalizzazione composta succedutasi nel tempo, portando il Sig. Bontempi a non riuscire a far fronte alle obbligazioni contratte.

Nell'anno 2019, il Sig. Bontempi, ha cercato di uscire da questa situazione acquistando individualmente un immobile all'asta da € 13.100, facendo leva grazie ad un mutuo



ipotecario pari ad € 32.000, nella speranza di potervi trasferire la residenza e ridurre gli altri costi.

Tutto ciò non si è realizzato e l'acquisto si è rilevato un'operazione poco proficua: anche in questo caso, la vendita dell'immobile, avvenuta in data 16/12/2021 ad € 29.000, ha generato nuovamente un plusvalore di € 15.900, ma stante l'importo del mutuo contratto inizialmente, ha subito una perdita monetaria di ulteriori € 3.000 dalla vendita. A tale perdita si devono poi sommare le imposte ipotecarie e catastali versate all'atto di acquisto del 23/07/2019.

Con la vendita dell'immobile, il Bontempi è riuscito ad estinguere il mutuo ipotecario.

C) VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA

Sulla base di quanto sopra esposto, la scrivente quale incaricata alla funzione di Organismo di Composizione della Crisi ai sensi della normativa vigente, attesta la fattibilità del piano del consumatore proposto dal Sig. Bontempi Fabio.

Ritenuto che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dal debitore consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta.

Ritenuto, altresì, che i dati esposti nella proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, nonché nell'ulteriore documentazione prodotta trovano sostanziale corrispondenza con i dati indicati dai creditori.

Rileva che i pagamenti previsti dal piano consentono l'integrale pagamento delle spese prededucibili, nonché una percentuale che si attesta al 28,69% per i debiti chirografari.

Si ritiene che i creditori abbiano la stessa percentuale di soddisfazione, sia in caso di attuazione del Piano del Consumatore, sia nel caso di Liquidazione del Patrimonio.



D)SITUAZIONE DEBITORIA E COSTI DELLA PROCEDURA

Crediti in prededuzione

I crediti sorti in funzione o nell'occasione della presente procedura hanno il diritto di essere soddisfatti con preferenza rispetto agli altri creditori. Tali crediti si dettagliano nella remunerazione dei seguenti soggetti:

DEBITI SORTI NEL CORSO DELL'ATTUALE PROCEDURA	
O.C.C. e Gestore*	1.571,40
Advisor	1.248,00
TOTALE	2.819,40

**Al netto dell'acconto versato per € 392,84*

Crediti chirografari

Tale classe comprende i creditori degli istanti non garantiti. La somma di tali posizioni, elencata nell'allegato 17 alla presente, è di circa **Euro 57.089,66**.

Il passivo approssimato a carico del debitore risulta così composto e suddiviso:

Creditore	Chirografo	Totale	Note
Unicredit contratto 8388991	545,84	545,84	
Unicredit contratto 8315234	31.130,12	31.130,12	
Compass	21.618,00	21.618,00	
Findomestic	3.795,70	3.795,70	
Totale	57.089,66	57.089,66	

Pertanto, **la presente proposta permette di soddisfare al 100% i creditori in prededuzione di coprire parzialmente i crediti chirografi.**



Al fine di semplificare si riporta una tabella riassuntiva degli importi che la proposta assegna ai creditori e delle rispettive percentuali di soddisfazione.

	Credito Originario	Credito Soddisfatto	Percentuale di soddisfazione
Classe Prededuzione	2.819,40	2.819,40	100%
<i>OCC, Gestore e Advisor</i>	2.819,40	2.819,40	100%
Classe Chirografi	57.089,66	16.380,60	28,69%
Unicredit contratto 8388991	545,84	164,90	28,69%
Unicredit contratto 8315234	31.130,12	9.398,29	28,69%
Compass	21.618,00	6.526,58	28,69%
Findomestic	3.795,70	1.146,03	28,69%

3. ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE

Negli ultimi 5 anni il Sig. Bontempi ha acquistato un immobile per € 13.100,00 il 16/09/2019 e l'ha rivenduto il 06/12/2021 ad € 29.000,00. Per tale immobile ha contratto un mutuo ipotecario pari ad € 32.000,00 , totalmente estinto.

Ha acquistato anche un'automobile usata nel 2020 per € 950,00 .

4. ANALISI REDDITUALE DEL RICORRENTE

Il Sig. Bontempi lavora come operaio qualificato presso la Società "O.M.F. srl Industria Meccanica di Precisione" di Cazzago San Martino, ove percepisce uno stipendio per contratto di lavoro a tempo indeterminato.



Nella tabella sottostante si riporta la situazione reddituale degli ultimi cinque anni:

Anno d'imposta	Reddito Lordo
2018	32.561,00
2019	33.969,00
2020	29.900,00
2021	35.665,00
2022	36.842,00

5. ALTRE CONSIDERAZIONI

Al fine di validare l'adeguatezza del piano proposto si dichiara che non sono presenti crediti impignorabili e che non sono presenti debiti aventi natura fiscale.



6. CONCLUSIONI E SOSTENIBILITA' DELLA PROPOSTA

In conclusione, si attesta che il reddito del Sig. Bontempi è sufficiente per sostenere il piano del consumatore proposto, come di seguito evidenziato in tabella:

Tipologia	Importo
Reddito di lavoro dipendente (netto medio)	€ 2.116,67
Altri redditi	0,00
TOTALE REDDITO MENSILE	€ 2.116,67
Vitto	€ 250,00
Carburante veicolo	€ 160,00
Luce/Gas/Telefono mensile	€ 180,00
Affitto	€ 430,00
Veicolo	€ 50,00
Tempo libero e vestiario	€ 120,00
Contributo spese mantenimento figlia minore	€ 200,00
Scuola/Sport (mensa e ripetizioni)	€ 100,00
Quota mensile di spese annuali *	€ 155,83
<u>Totale spese mensili</u>	<u>€ 1.645,83</u>
TOTALE DISPONIBILE	€ 470,84

*La quota mensile di spese annuali è data dalla sommatoria delle seguenti voci (totale annuale /12 mesi):

- Assicurazioni varie € 300,00
- Bollo veicolo € 120,00
- Tassa Rifiuti € 150,00
- Vacanze € 500,00
- Scuole € 200,00
- Spese mediche/dentistiche € 400,00
- Altro € 200,00

TOTALE € 1.870 annui (€ 155,83 su base mensile)

La disponibilità finale risulta quindi pari ad € 470,84, adeguata per soddisfare il piano proposto di € 400,00 mensili, per un totale di € 19.200 nel quadriennio.



Il debitore risulta trovarsi effettivamente in situazione di sovraindebitamento, come previsto dal D. Lgs. 14/2019.

E' inoltre escluso dalla disciplina del fallimento in quanto consumatore.

Dall'indagine esperita e dalle informazioni assunte non sono emersi atti in frode.

Inoltre la documentazione messa a disposizione dal debitore risulta completa e attendibile.

In definitiva non risultano dunque circostanze ostative all'accoglimento dell'istanza per l'ammissione del Sig. Bontempi alla procedura di Ristrutturazione debiti prevista dal D. Lgs. 14/2019.

Con osservanza.

Castelcovati, 02 Agosto 2023

Il professionista con funzione di OCC

Dr.ssa Lorini Monica



7. ALLEGATI

- 1) ISTANZA AL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO;
- 2) STATO DI FAMIGLIA;
- 3) CERTIFICAZIONE UNICA ANNO 2022 RELATIVA AI REDDITI 2021;
- 4) VISURA PERSONA CCIAA;
- 5) CENTRALE DEI RISCHI;
- 6) RISPOSTA AGENZIA ENTRATE;
- 7) ESTRATTO RUOLI AGENZIA RISCOSSIONE;
- 8) VISURA PROTESTI;
- 9) CERTIFICATO DEL CASELLARIO GIUDIZIALE;
- 10) VISURA IPOCATASTALE;
- 11) DELEGA CASSETTO FISCALE;
- 12) RELAZIONE DEL DEBITORE;
- 13) ISTANZA NOMINA O.C.C.;
- 14) VISURA CRIF;
- 15) DOCUMENTAZIONE CAUSE IN CORSO E/O DEFINITE;
- 16) CONSISTENZA DEL PATRIMONIO DEL DEBITORE;
- 17) ELENCO DEI CREDITORI CON INDICAZIONE DEL GRADO DI PRELAZIONE;
- 18) DETTAGLIO DEGLI ATTI DI DISPOSIZIONE;
- 19) ELENCO SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO;
- 20) CARTA D'IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ E CODICE FISCALE;
- 21) PREVENTIVO ADVISOR

